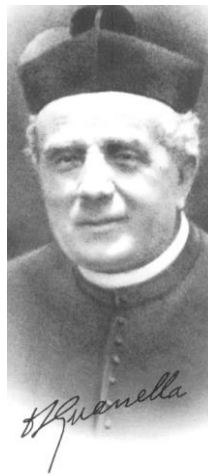


PENSIERO

della settimana

“Bisogna guardare i disagi che ci assillano come tentativi dell’anima di rinnovarci, di farci cambiare mentalità, di farci cominciare una nuova vita, una nuova esistenza e quindi una nuova potenza.”

Raffaele Morelli



FOGLIO SETTIMANALE n. 1015
Domenica 10 Maggio 2020 a casa

Pagina del VANGELO

GESÙ DISSE AI SUOI DISCEPOLI: «NON SIA TURBATO IL VOSTRO CUORE. ABBIATE FEDE IN DIO E ABBIATE FEDE ANCHE IN ME. NELLA CASA DEL PADRE MIO VI SONO MOLTE DIMORE. SE NO, VI AVREI MAI DETTO: “VADO A PREPARARVI UN POSTO”? QUANDO SARÒ ANDATO E VI AVRÒ PREPARATO UN POSTO, VERRÒ DI NUOVO E VI PRENDERÒ CON ME, PERCHÉ DOVE SONO IO SIATE ANCHE VOI.

Giovanni 14,1-12

e omelia

Cosa Gesù legge nei volti dei suoi e nei nostri? Sicuramente: scompiglio, sconcerto, confusione, disturbo, agitazione, rimescolio. Un sentimento di sconvolgimento e dispersione, come quando un forte vento scompiglia i capelli e li manda per aria. La risposta è la fede, che viene richiesta non quando va tutto bene, ma proprio quando tutto crolla: affidamento, fiducia, fede sono tutti sinonimi dello stesso atteggiamento. Fede non è solo credere in un Dio, ma credere che Dio è dalla mia parte, Dio con me. E per questo ci promette una dimora dove incontrare tutti, Dio compreso. Per giungervi basta continuare a mantenere viva fiducia in lui che ci vuole con se.

SPAZI PER GIOCARE UN'ESTATE DIVERSA

Cari tutti, e tra tutti inserisco in maniera speciale coloro che queste povere righe o gli altri miei brevi messaggi, con cui cerco di far percepire la mia vicinanza, non hanno letto ne mai ascolteranno. Non vi sembri esagerato se mi esprimo: vi porto piantati nel cuore, presentandovi al Padre ogni giorno nella celebrazione dell'Eucaristia.

Nel nome di Maria, mamma di Gesù e nostra, da pochi giorni siamo ripartiti in questa fase che potremmo definire di pre-risveglio. Mi sembra di ascoltare: proviamoci con cautela a ri-aprire, a ri-uscire (tornare a camminare e con il desiderio di farcela) a progettare la nostra quotidianità. Anche in questo, vi siamo vicini, vivendo le stesse sensazioni.

Insieme con voi anche tutti noi sacerdoti, ognuno nei propri compiti, iniziamo ad incontrarci per programmare il da farsi, senza disattendere le regole che restano stringenti, soprattutto mantenere la distanza ed evitare assembramenti.

Dal 18 prossimo avrete saputo che le celebrazioni e non solo quelle funebri potranno riprendere, con tutte le accortezze ed i numeri sempre contenuti per assicurare un adeguato distanziamento (limite che oggi inizia realmente a pesare). Il resto è ancora lontano da venire, visto che la Chiesa non è solo liturgia: catechesi, formazione di vario genere, ancora proseguiranno, dove possibile, con quello strumento che in questo tempo si è dimostrato valido e per cui ringraziamo la tecnica. Vedersi via etere, grazie alla rete su un telefono o computer. Oggi siamo alle porte dell'estate. Scrivendo mi viene spontaneo pensare ai più piccoli che tali strumenti da subito hanno utilizzato per continuare a studiare, almeno coloro che ne erano muniti. Per loro, sarà mai possibile andare al mare o tra i boschi attraverso una gita o un safari virtuale? Voi, i grandi, chi ha un impiego, con cautela ritorna a lavoro, come diremmo noi a menare le mani, per creare, produrre; loro continuano a restare a casa oltre uno schermo per studiare o giocare o partecipare ad avventure virtuali.

La socializzazione, che anche come parrocchie contribuivamo in larga parte a vivere che fine farà? Per quanto ancora può essere sufficiente lo schermo su una scrivania? Il pensiero non corre solo al ritiro per la comunione, che quest'anno è spostato o alla festa di compleanno vissuta in casa con i pochi intimi. Penso alle esperienze estive, campi scout e grest parrocchiale. Se navigate un po', anche queste si stanno proponendo con le modalità sopra elencate o al massimo i piccoli gruppi negli spazi cittadini o parrocchiali. Per fare ciò necessitiamo di competenze educative e pedagogiche.

L'idea che più mi piacerebbe è quella che mi ritorna in mente dal passato: un piccolo gruppo (la banda di quartiere) che conquista uno spazio – piazzetta, un campo incolto, una strada poco trafficata o altro – un luogo tra le case, non distante da casa mia; lo personalizzano, lo rendono loro con totem, con costruzioni, attraverso l'ingegno. Lo spazio per giocare e trascorrere un'estate diversa. Tutto ciò non lasciato solo alla loro creatività e fantasia ma accompagnato da animatori pronti, che in alcuni momenti si rendono presenti, che danno indicazioni e suggerimenti che stimolano quando l'entusiasmo cala, che frenano, dando nuove idee con progetti, discussioni e realizzazioni che il gruppo porterà avanti.

Avrei piacere che in questo tempo ci si possa confrontare su questo. Servono proposte, idee, strategie. Parliamone, anche se so essere non facile e dovremmo iniziare ad incontrarci, per ora, attraverso gli strumenti del momento. Ma sarebbe bello non fermarci, altrimenti già faremo fatica a riprendere tante delle nostre attività ..., gli oratori e le parrocchie hanno sempre trovato il modo per rinascere. Facciamolo ancora una volta. *db*

LE MESSE DI MAGGIO

In questa seconda settimana, tutti i giorni feriali celebrerò alle ore 18.15 (orario che mi permette di vivere l'appuntamento nella comunità religiosa) solo con una delle consorelle.

La domenica continuiamo alle ore 19, trasmettendola come nelle scorse. Da lunedì 18 dovrei poter celebrare alla grotta della Madonna con chi vuole. Intanto, non tralasciate il Santo Rosario corona che porta al Padre.